



Racconti

Scuola Superiore

3° Classificato

Lettera al nonno / amico

Caro nonno,

è da molto tempo che non ci vediamo più, a dir la verità sento un poco la tua mancanza ed il motivo per cui ti scrivo è proprio questo. Tu per me non sei soltanto mio nonno, ma un amico che ti da coraggio, che ti insegna, sin da piccolo, cose nuove... ma ti dà soprattutto, lezioni di vita che ti fanno crescere moralmente. La tua presenza, quindi, è di vitale importanza anche perché dove abito io (Roma) non ci sono né quei bei prati di erba verde né quel bel profumo di aria pulita, dove tu hai avuto la fortuna di trascorrere la tua vita, sin dall'infanzia. Per questo, ho deciso di venirti a fare una visita questo fine settimana. Un'altra cosa ho da dirti, ed è che, sinceramente, ti volevo raccontare dell'ultima volta che sono stato da te, quando sono tornato a casa non so il perché, ma ogni tanto parlavo il tuo dialetto, che ai miei amici... faceva un ridere, ma la cosa più bella è stata quando mi hanno detto che tu, caro nonno mio, sei unico ed inimitabile... quindi fantastico... Con i tuoi modi di fare, mi hai fatto ritrovare la felicità trasmettendomela in modo che solo tu sai fare... Mi hai trasmesso anche la tua passione per le auto, anche perché facevi l'autista e in paese eri molto conosciuto... Uno come te, quindi, è veramente da conoscere anche perché con il tuo umore sai rendere felice qualsiasi persona; insomma il mio ritornare a trovarti sarà per me una cosa piacevole, anche perché i piatti ciociari che cucina la nonna sono proprio buoni, non buoni perché li fa solo lei, ma buoni perché forse usa gli ingredienti tipici del luogo ad esempio le uova di gallina usate per fare delle belle fettuccine fatte in casa con le uova del tuo pollaio e fanno sì che escono una favola... Comunque la mia prossima avventura intendo farla con uno dei tuoi cavalli; in particolare con << Tuono >> il tuo cavallo preferito che è anche quello più disubbidiente e irrequieto. Ho riflettuto molto a lungo e alla fine ho deciso di salire sulla sua famigerata sella... Beh... certo sarà proprio una bella impresa, ma visto che ci sei riuscito tu da giovane, come mi hai raccontato, voglio provarci anch'io, credo che con qualche tuo insegnamento ci riuscirò. Ora ti devo lasciare e con queste ultime righe ti dico solo: non cambiare mai per nessun motivo al mondo perché <<sei il migliore nonno del mondo >>.

Ciao, ti voglio un mondo di bene.

P. S.: ah, ho dimenticato di dirti di salutare tanto la nonna e il tuo amico Giggetto, digli che al prossimo torneo di briscola arriverà ultimo...

Marco Pità – 4^ E

Istituto tecnico Industriale "R. Reggio" - Isola del Liri